

... di Viteritti e Cavallotti, deve avere il via libera dei revisori dei conti e dell'ufficio ragioneria.

Da qui, dunque, la richiesta di rinvio del consiglio, votata dai consiglieri di maggioranza, Viteritti, Cavallotti e Pettinato e dall'intera opposizione. Viteritti e Cavallotti chiariscono la loro posizione senza nascondere un certo malcontento: «Non è la prima volta

ore dal consiglio, vorremmo sapere se tale scelta è casuale o fortemente voluta. Al sindaco, però, facciamo sapere che noi lavoriamo per il bene della collettività e, quindi, dobbiamo tutelare tutti, compreso il mondo dello sport. Alcune strutture sportive sono fatiscenti ed hanno bisogno di continua manutenzione, per cui ci sembra necessario che il Comune

che all'assessore al ramo non senza ironia e polemica: «Vorremmo sapere se l'assessore Coschignano era a conoscenza o meno del fatto che dal suo settore erano stati spostati ben 30mila euro così come vorremmo sapere che fine hanno fatto le nostre richieste riguardo l'ammodernamento dei vari parchi giochi presenti sul territorio, al momento abbandonati e inutiliz-

rinvio della seduta, il sindaco tenuta aveva relazionando sull'argomento illustrando nei dettagli le variazioni nelle entrate e nelle uscite e sottolineando, con soddisfazione, come la manovra di assestamento sia pari a 200mila euro, ovvero allo 0,7% del bilancio di previsione: «Una variazione minima - il suo commento - che certifica un bilancio veritiero e reale».

BISIGNANO

La seduta dura 10 ore Grispo felice: «Ok ai conti in anticipo»

Nell'ultimo consiglio comunale chiuso anticipatamente (si fa per dire) dopo dieci ore, in quanto sull'ultimo punto mancava il numero legale, a esser soddisfatto è soprattutto il sindaco facente funzioni Damiano Grispo. Approvati il Bilancio di previsione, le varie modifiche e gli altri punti all'odg, Grispo ha fornito anche i dettagli della sua relazione economica. Così si è espresso anche sui temi di recente attualità: «Mi preme informare il Consiglio e la cittadinanza che è stato completato l'iter procedurale relativo al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013, ammontanti a 3,9 milioni di euro circa. Ciò rappresenta, per quest'amministrazione, un altro importantissimo risultato che sottolinea, ancora una volta, un modus operandi orientato a rendere la condizione economico-finanziaria del Comune sempre più equilibrata». Mostrando anche la propria soddisfazione per i servizi offerti al mondo scolastico e alle famiglie, Grispo ha così tirato l'ultima freccia nel proprio arco: «Siamo stati tra i pochi comuni d'Italia ad aver approvato il Bilancio di previsione entro la prima scadenza stabilita, ovvero il 31 luglio scorso, il riequilibrio di bilancio entro la scadenza di legge naturale, ovvero del 30 settembre. Saremo tra i pochi ad adempiere all'obbligo di legge, relativo alla variazione di assestamento generale del bilancio, qualche giorno prima della scadenza prevista». (mas. man.)

ROGLIANO

«Il nemico adesso è Renzi» Cremaschi invoca la piazza

Il libro ricostruisce trent'anni di «ritirate sindacali» e «individua in Renzi il nemico». Non ha usato altri termini per sintetizzare il contenuto del suo ultimo lavoro. Giorgio Cremaschi, dopo la lunga esperienza nella Fiom oggi è tra protagonisti de "Il sindacato è un'altra cosa", l'area conflittuale della Cgil che si batte contro le politiche dell'austerità e il Jobs Act. Non è cambiata l'idea che ha del grande sindacato e con essa il modo di intendere i diritti in momento in cui la "piazza" è tornata a gremirsi di studenti, operai e precari. «Quello di Renzi è un progetto reazionario». A Rogliano Cremaschi ha parlato di un sindacato che deve tornare ad essere «quello che i lavoratori stimavano» «Il mondo delle



sone. Ci saranno aziende che manderanno via i dipendenti che hanno ancora qualche diritto per sostituirli con quelli pagati meno. Si tratta di una controrivoluzione. C

migranti ancora più disperati. È la stessa politica fatta con obiettivi diversi. Forse - ha concluso - interessato - c'è una maledizione nel nome di Matteo». Durante l'incontro l'autore di "Lavoratori come farfalle. La resa del

più forte sindacato d'Europa" si è soffermato pure sul Mezzogiorno: «Il Sud non può accettare la situazione in cui si trova. È già come la Grecia, forse

• SINDACATO
• Cremaschi

successive primarie per la scelta tra Oliverio, Callipo e Speranza alle urne sono andati gli stessi (almeno per numero) 703, quasi come - ipotizza qualcuno - se ci fosse stato un inciucio per sostenere un candidato in particolare (Oliverio, per la cronaca, aveva preso 693 voti). L'ipotetico accordo teorizzato dai commentatori più maligni è stato di breve durata: arrivati alle Regionali, il neo governatore si è ritrovato con una settantina di voti in meno rispetto a quelli che aveva racimolato soltanto due mesi prima alle primarie. Cosa avrà fatto di male in quelle 8 settimane per deludere il 10% dei suoi vecchi elettori? (abc)

LUZZI

Dacia Maraini oggi al "Baccus"

Il liceo classico si apre alla grande letteratura italiana ospitando la scrittrice Dacia Maraini che, alle 10.30, sarà impegnata in un dibattito culturale nelle sale del "Baccus". Presenterà, infatti, alla platea di studenti Chiara da Assisi, edito da Rizzoli, una delle sue ultime fatiche letterarie, in un dibattito che coinvolgerà il dirigente scolastico Giuseppe De Rosa e il sindaco di Luzzi, Manfredo Tedesco, nonché le professoresse che coordineranno il tutto, Telesfora Mosciaro,